

OGGETTO: CHIARIMENTI SULLE RECENTI BOLLETTE GAS

Visto il caro bollette gas e le legittime lamentele, insieme alla giunta provo a fare chiarezza su questo intricato tema. Va precisato che la spiegazione è frutto di una analisi fatta su scelte del passato che sono state ereditate e da gestire nel migliore dei modi. Scusate se il testo è un po' lungo ma gli argomenti da affrontare sono diversi ed è necessario fare chiarezza.

Il capoluogo del Comune di Sannazzaro de' Burgondi rappresenta oggi una delle pochissime realtà italiane alimentate mediante *"gas manifatturato (gas incondensabile di raffineria) distribuito a mezzo di rete urbana"* e pertanto appartiene ad un mercato "di nicchia" caratterizzato da elevata specificità tecnica e normativa (per completezza si ricorda che alcune frazioni periferiche non sono allacciate alla rete gas del capoluogo, ma sono alimentate a gas naturale attraverso la rete nazionale, rientrando appieno nella specifica disciplina applicabile al gas naturale).

La disciplina tecnica e tariffaria applicabile alla vendita e distribuzione del gas (sia gas manifatturato che gas naturale) è definita dall'autorità nazionale competente (ARERA - *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*), istituita nel 1995, alla quale nel tempo sono state progressivamente conferite competenze di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Sulla base della vigente normativa, l'attività di vendita di gas incondensabile di raffineria (rientrante nella fattispecie dei "gas manifatturati") è disciplinata dal **Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (TIVG)**, allegato A alla Delibera ARG/gas 64/09, pubblicata sul sito www.autorita.energia.it in data 04 giugno 2009 e aggiornata in relazione alla periodicità di adeguamento dei prezzi di riferimento.

Nel dettaglio, l'attività di distribuzione e vendita del gas miscelato attraverso la rete del capoluogo del Comune di Sannazzaro è disciplinata dal TITOLO III - VENDITA AL DETTAGLIO DI GAS DIVERSI DA GAS NATURALE DISTRIBUITI A MEZZO DI RETI URBANE, art. 20.1 (ambito di applicazione) e artt. da 26 a 29 (condizioni di fornitura gas manifatturati).

In conformità a quanto previsto dal TIVG, l'aggiornamento periodico dei prezzi di vendita verso i clienti della rete del capoluogo di Sannazzaro de' Burgondi avviene con cadenza trimestrale in conformità ai principi dell'autorità; il valore delle specifiche componenti tariffarie, espressa in €/GJ, viene convertita in €/Smc sulla base dell'effettivo contenuto energetico del gas miscelato; si ricorda al riguardo che il gas distribuito a Sannazzaro ha un contenuto energetico significativamente superiore rispetto al gas naturale (Potere Calorifico Superiore di riferimento pari a 50,24 MJ/Smc, rispetto ai circa 38,52 MJ/Smc del gas naturale); in termini intuitivi ciò significa che un metro cubo di gas di Sannazzaro ha lo stesso contenuto energetico di circa 1,3 metri cubi di metano.

Vale altresì la pena di ricordare che il costo finale del gas a carico dei clienti di Sannazzaro capoluogo, oltre alle componenti tariffarie di cui sopra, comprende la sola IVA, in quanto non sono previsti altri "oneri di sistema" (invece applicati alle forniture di gas naturale) e la componente di accise fiscali è posta a pari a zero, sulla base di un regime fiscale agevolato allo scopo creato in base alla particolare valenza ambientale e sociale derivante dal riutilizzo di un gas di Raffineria classificato come "di scarto" e che fino agli anni '80 veniva bruciato in atmosfera.

Con particolare riferimento alla Componente Materia Prima, risulta evidente come i pesantissimi incrementi del prezzo di vendita gas ai clienti allacciati alla rete del capoluogo di Sannazzaro siano direttamente imputabili ai fortissimi incrementi delle quotazioni internazionali del gas naturale all'ingrosso, descritti di seguito dalla stessa ARERA:

"..... Gli aumenti delle bollette riflettono il trend di forte crescita delle quotazioni internazionali delle materie prime energetiche e del prezzo della CO2. In particolare, il prezzo spot del gas naturale al TTF (il mercato di riferimento europeo per il gas naturale) è aumentato, da gennaio a dicembre 2021, di quasi il 500% (da 21 a 120 €/MWh nei valori medi mensili); nello stesso periodo, il prezzo della CO2 è più che raddoppiato (da 33 a 79 €/tCO2). La crescita marcata dei costi del combustibile e della CO2 si è riflessa, quindi, nel prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso (PUN) che, nello stesso periodo, è aumentato di quasi il 400% (da 61 a 288 €/MWh nei valori medi mensili). Analoghe ripercussioni sui prezzi per i consumatori finali si sono registrate in tutta Europa. Con riferimento al primo trimestre 2022, i prezzi a termine rilevati nel mese dicembre non

segnalano ancora un'inversione di tendenza, attestandosi per il gas naturale intorno ai 118 €/MWh e per l'energia elettrica intorno ai 300 €/MWh...".

La struttura del prezzo di acquisto del gas incondensabile dalla Raffineria ENI e le relative modalità di aggiornamento periodico applicate da ENI riprendono specularmente – per la parte Costo Materia Prima – i medesimi criteri di aggiornamento della componente materia prima applicata nelle fatture di vendita ai clienti finali di Sannazzaro.

ALCUNE NOTE IN SINTESI

La luce e il gas sono notevolmente aumentati in tutta Italia e in Europa.

Capiamo le legittime lamentele per questi aumenti, lamentele che condividiamo. Aumenti esponenziali come questi creano grosse difficoltà alle famiglie e sono un vero salasso difficile da accettare. Le famiglie già sofferenti per tutto quanto stanno passando sono ulteriormente messe a dura prova.

Siamo anche dispiaciuti nel constatare che i gruppi di minoranza per ricerca di consenso seminano dubbi che destabilizzano e creano confusione dove invece va fatta chiarezza e cercato soluzioni.

Riteniamo che prima di scrivere inesattezze e sentenze come si legge sui social vada analizzata la questione.

Il sistema gas così com'è esiste da oltre 40 anni e non è mai cambiato. La minoranza per i ruoli che occupa o ha occupato in comune e in raffineria conosce benissimo la situazione. Sono del parere che in questo momento serve senso di responsabilità da parte di tutti e non alimentare confusione su un tema che non è locale ma nazionale. Mi sembra più giusto provare a indirizzare le proteste verso chi ha potere di decidere invece che verso il comune che subisce la situazione e gli aumenti (che anche il comune paga). Come amministrazione proviamo in tutti i modi a gestire il problema cercando di aiutare dove possibile chi ha bisogno e trovare il modo di ridurre il disagio con gli uffici in front office e non con un asettico numero verde. Le famiglie e le attività vanno sostenute ed aidate dove possibile.

Prima di entrare nel merito della questione facciamo un esempio che riteniamo significativo per capire la confusione che si sta creando intorno a questo problema:

- alcuni cittadini di Sannazzaro che non usufruiscono del servizio con gas incondensabile di raffineria e quindi possono scegliere sul mercato libero l'azienda gas che preferiscono si lamentano, ritengono di essere penalizzati e vorrebbero poter usare il gas di raffineria al pari degli altri sannazzaresi
- alcuni cittadini che usufruiscono del servizio con gas incondensabile di raffineria si lamentano, ritengono di essere penalizzati e vorrebbero poter passare al mercato libero al pari degli altri sannazzaresi che possono farlo.

Le 2 lamentele sono in esatta opposizione.

Proviamo a spiegare la situazione:

- il gas di raffineria è stata una scelta di molti anni fa (oltre 40 anni fa) supponiamo per un concetto di economia circolare ovvero rendere ancora utile del materiale che sarebbe finito bruciato in torcia.

Il Comune aveva costruito una centrale di distribuzione e una rete gas, quindi di sua proprietà, definendo un accordo con ENI indipendente da compensazioni che riguardano invece l'intera comunità di Sannazzaro. Le eventuali agevolazioni gas vanno contestualizzate perché diversamente creerebbero discriminazione nei confronti dei cittadini che decidono di non utilizzare il gas o come abbiamo visto non sono serviti dalla rete gas di Sannazzaro. Il regime fiscale agevolato per chi utilizza il gas di raffineria risponde a questo punto.

Il tema del monopolio è una conseguenza della scelta fatta a suo tempo di utilizzare un gas non presente in altre realtà nazionali.

In questo momento non c'è interesse da parte di aziende gas di acquistare, investire o gestire il nostro impianto. Non poter scegliere il mercato libero non è una scelta comunale ma dipende dal fatto che questo tipo di gas non è in uso da altre aziende. Decidere di allacciarsi alla rete metano comporta convertire l'attuale sistema verso quello del gas naturale, con tutte le complessità normative e tecniche del caso oltre agli ingenti investimenti per cambiare l'attuale sistema.

- Quella scelta di oltre 40 anni fa ci ha reso unici, fuori dal contesto nazionale, con tutti i pro e contro del caso. Il bilancio complessivo, fatti tutti i conteggi e valutazioni da parte di esperti del settore, risulta comunque concorrenziale e conveniente rispetto alle offerte del mercato. Ognuno può comunque fare il confronto della sua bolletta chiedendo ad un amico che non usa il nostro gas. Viene utilizzato gas incondensabile invece di

gas naturale. La bollettizzazione segue comunque le regole stabilite dall'autorità. Questa procedura non è una scelta del comune ma un obbligo di legge. Il maggior vantaggio dipende dal potere calorico del gas di raffineria che permette di utilizzare meno metri cubi per scaldare la medesima stanza. Inoltre non si pagano le accise. I prezzi invece sono paragonabili con il gas naturale perché sono stabiliti e controllati dall'autorità, pena forti sanzioni se non sono rispettati. Il confronto va fatto su medio periodo, non su occasionali offerte promozionali di breve periodo, paragonando tutte le voci di costo e non solo il prezzo a metro cubo.

- le variazioni in aumento e diminuzione di luce e gas sono stabiliti a livello nazionale dalla autorità. Quindi il costo di un metro cubo di gas a Sannazzaro segue gli aumenti diminuzioni del valore nazionale. Dobbiamo attenerci alle decisioni dell'autorità. Apposito ente controlla la regolare applicazione in bolletta di quanto stabilito dall'autorità. I prezzi non dipendono dalla volontà di un comune, seppure ne è gestore.

- a conferma della convenienza nell'utilizzare il gas di raffineria posso segnalare che per ragioni sociali viene riconosciuto un bonus compensativo alle famiglie bisognose di Sannazzaro (sulla base di parametri ISEE) che non possono utilizzare il gas incondensabile di raffineria ma devono usare il gas naturale e quindi possono operare nel mercato libero.

Precisiamo che ogni utente paga il gas per quanto consuma e non è chiamato a pagare insolvenze di altri. Per questo tema c'è l'ufficio recupero crediti.

Speriamo di aver chiarito la dinamica degli aumenti del costo del gas che non è direttamente collegabile all'amministrazione comunale ma è un fatto contingente a livello nazionale.

Non è una grande consolazione, visti gli aumenti, però ci sentiamo di poter dire che ad oggi, nel medio periodo, usare il gas di raffineria, in regime di monopolio, ci consente di avere ancora qualche piccola convenienza, rispetto alle altre realtà.

Per concludere affrontiamo il tema evidenziato dal consigliere Graziella Invernizzi riguardo al tema: **differenti valori della Componente Materia Prima tra Sannazzaro e Scaldasole**

Alla domanda potrebbe essere più precisa la stessa Graziella Invernizzi che nel 2009 faceva parte della giunta che approvò favorevolmente la delibera di giunta n. 61 del 24.03.2009.

In sintesi, all'epoca, con la succitata delibera, si accettò che ci fosse questa differenza di valori della Componente Materia Prima tra Sannazzaro e Scaldasole. Si creò un precedente e una differenza che abbiamo affrontato e stiamo cercando di sistemare. Per completezza di analisi: la differenza è circa 0,07 euro a metro cubo (7 euro ogni 100 metri cubi consumati)

COSA STIAMO FACENDO:

- **Contattare il gruppo ENI per capire se ci sono possibilità di ristori ai cittadini in questo difficile momento**
- **Concedere rateizzazioni delle bollette a chi è in difficoltà e prevedere aiuti secondo parametri ISEE anche per chi usa il gas di raffineria**
- **Analizzare la possibilità di rateizzare per un certo periodo e per tutti l'importo della bolletta dei mesi febbraio marzo e successive se anch'esse "pesanti"; metà dell'importo della bolletta a 60gg come adesso e l'altra metà a 90gg. Per le bollette dicembre e gennaio la procedura è già partita e la rateizzazione può essere gestita solo su richiesta.**
- **Sistemare la questione della differenza Componente Materia Prima tra Sannazzaro e Scaldasole.**

Siamo a disposizione per valutare suggerimenti e proposte che possano aiutare le famiglie, ovviamente nel rispetto delle leggi e regole.

Non esitate a contattarci.

Cordiali saluti

Il sindaco e la giunta